

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PIANOFORTE

Principi e finalità del corso

Il corso si intende finalizzato a:

- 1) concorrere alla formazione globale dell'individuo realizzando le potenzialità di ciascuno
- 2) offrire all'allievo l'opportunità di scoprire le proprie attitudini
- 3) sviluppare delle capacità mnemoniche, espressive creative
- 4) arricchire culturalmente e affinare il senso estetico
- 5) potenziare il senso di autocontrollo
- 6) educare al coordinamento psico-fisico e ad una equilibrata cooperazione di organi fisici e facoltà mentali
- 7) favorire la socializzazione ed una serena vita di classe
- 8) sviluppare le capacità attentive e di concentrazione
- 9) favorire le capacità critiche ed autocritiche
- 10) favorire le capacità organizzative e lo sviluppo di un proficuo metodo di lavoro

Obiettivi specifici: PIANOFORTE

CLASSE PRIMA

- Acquisire e sviluppare il controllo e l'indipendenza delle dita
- Eseguire con precisione le diverse cellule ritmiche, nei brani musicali
- Eseguire correttamente (rispettare le indicazioni della notazione) brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell'agógica

- Saper ricostruire sulla tastiera (ed eventualmente annotare) una melodia conosciuta
- Eseguire brani a prima vista o per imitazione (opportunitamente scelti in base alla diversa preparazione di ogni singolo alunno)
- Memorizzare brevi brani musicali o parti di essi

- Conoscere la struttura del pianoforte ed alcuni usi non convenzionali dello strumento
- Eseguire brani a quattro mani e/o con altri strumenti
- Acquisire e/o consolidare competenze musicali di base (relative al lavoro svolto nelle ore di educazione musicale), attraverso attività con lo strumento.
- Acquisire almeno parzialmente un metodo di studio

CLASSE SECONDA

- Consolidare competenze musicali di base (relative al lavoro svolto nelle ore di educazione musicale), attraverso attività con lo strumento.
- Eseguire correttamente (rispettare le indicazioni della notazione) brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell' agogica
- Saper ricostruire sulla tastiera ed annotare una melodia conosciuta
- Eseguire brani a prima vista
- Memorizzare brevi brani musicali o parti di essi

- Acquisire consapevolezza delle particolarità semantiche del brano affrontato e scegliere le modalità esecutive più adeguate
- Saper variare le modalità esecutive in funzione di uno scopo e saper motivare le proprie scelte
- Saper analizzare i brani studiati dal punto di vista melodico - intervallare, ritmico, timbrico, strutturale ed espressivo

- Eseguire brani a quattro mani e/o con altri strumenti
- Saper organizzare il lavoro d'insieme
- Creare e/o rielaborare semplici idee musicali, basate su aspetti molto circoscritti e precedentemente approfonditi (composizione guidata)
- Realizzare semplici accompagnamenti ad una melodia
- Consolidare il metodo di studio
- Saper utilizzare le strategie di studio più adatte a superare le diverse tipologie di difficoltà

CLASSE TERZA

- Consolidare competenze musicali di base (relative al lavoro svolto nelle ore di educazione musicale), attraverso attività con lo strumento.
- Eseguire correttamente (rispettare le indicazioni della notazione) brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell' agogica
- Saper ricostruire sulla tastiera ed annotare una melodia conosciuta
- Eseguire brani a prima vista
- Memorizzare brevi brani musicali o parti di essi

- Acquisire consapevolezza delle particolarità semantiche del brano affrontato e scegliere le modalità esecutive più adeguate
- Saper variare le modalità esecutive in funzione di uno scopo e saper motivare le proprie scelte
- Saper analizzare i brani studiati dal punto di vista melodico - intervallare, ritmico, timbrico, strutturale ed espressivo
- Saper analizzare sommariamente la struttura armonica di alcuni brani eseguiti

- Eseguire brani a quattro mani e/o con altri strumenti
- Saper organizzare il lavoro d'insieme

- Rielaborare semplici idee musicali, basate su aspetti molto circoscritti e precedentemente approfonditi (composizione guidata)
- Realizzare semplici accompagnamenti ad una melodia

- Consolidare il metodo di studio
- Saper utilizzare le strategie di studio più adatte a superare le diverse tipologie di difficoltà

Metodologia: PIANOFORTE

CLASSE PRIMA

Si è partiti da una breve attività esplorativa delle possibilità timbriche dello strumento, servita tra l'altro a far conoscere la struttura del pf. e a suscitare quell'attenzione al suono che è condizione irrinunciabile all'attività con e sullo strumento musicale.

La lettura nelle chiavi di violino e di basso viene esercitata contemporaneamente e costantemente: si è partiti dal centro della tastiera con un ridotto numero di suoni e si proseguirà sia verso il registro acuto che verso il grave.

Oltre ad esercizi di base su postura del corpo, respirazione, rilassamento ed articolazione delle dita, le lezioni saranno basate, all'inizio, sull'apprendimento di semplici brani vocali (5/6 suoni) da eseguire poi al pianoforte; si avvierà poi lo studio di semplici brani sul metodo adottato cioè F. Emonts: "Metodo Europeo per Pianoforte" (1° volume) edizioni SCHOTT.

In seguito si proporranno anche brani presi da altri metodi, antologie e/o raccolte di autori vari; inoltre si potrà attingere a qualsiasi genere musicale (jazz, popular, spirituals,) approntando eventualmente delle trascrizioni dei brani da utilizzare.

Per l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nella lettura, verrà spesso esercitata anche l'esecuzione di semplici brani a prima vista.

In tutti i momenti si terrà presente la situazione affettiva dell'alunno e i suoi reali ritmi di apprendimento, attuando inoltre una verifica sistematica delle abilità raggiunte per poter adeguare le successive proposte didattiche.

Le varie difficoltà esecutive vengono affrontate con gradualità:

1. proposta di una nuova struttura musicale o una nuova tecnica;
2. immediata sperimentazione, con l'insegnante, dapprima isolatamente e poi inserita in contesti più complessi, ricorso all'improvvisazione o alla "composizione guidata";
3. rielaborazione o studio a casa.

Nelle diverse attività, sarà sempre posta grande attenzione allo sviluppo delle capacità di ascolto e spesso si stimolerà l'alunno a variare le modalità esecutive ed a riflettere sulle conseguenze di ciò a livello semantico (oppure il percorso contrario).

Proprio in quest'ottica verrà utilizzato il registratore, mezzo che consente agli alunni di riascoltarsi, analizzare le produzioni ed eventualmente modificarle e/o migliorarle.

Sono previste alcune esecuzioni in pubblico: tali manifestazioni, fondamentali nel percorso formativo degli alunni, vanno considerate anche come momenti di verifica non solo del livello di preparazione raggiunto, ma anche del grado di maturità complessiva di ciascuno.

A gennaio, nell'ottica della continuità tra Scuola Primaria e Scuola Media, è previsto un incontro con gli alunni che frequentano la quinta: in tale occasione i ragazzi della Scuola Media eseguiranno alcuni brani dimostrando quanto appreso nei primi mesi di studio dello strumento.

CLASSE SECONDA E CLASSE TERZA

Dopo gli esercizi di ripasso per il consolidamento delle abilità del I anno, si cominciano ad affrontare problemi tecnici nuovi; prosegue lo studio delle scale a1 e 2 ottave e presto si inizierà quello degli arpeggi.

La lettura nelle chiavi di violino e di basso viene esercitata costantemente infatti tutti i brani vengono affrontati tramite la lettura, tranne quelli relativi ad attività per lo sviluppo dell'orecchio. Viene costantemente esercitata anche la prima vista, attraverso l'esecuzione di semplici brani anche a 4 mani.

Le varie difficoltà esecutive saranno affrontate con gradualità:

1. proposta di una nuova struttura musicale o una nuova tecnica;
2. immediata sperimentazione, con l'insegnante, dapprima isolatamente e poi inserita in contesti più complessi;
3. rielaborazione o studio a casa.
4. verbalizzazione sulle strategie di studio più efficaci ed adeguate alle diverse situazioni tecniche e/o espressive.

Inoltre in tutti i momenti si terrà presente la situazione affettiva dell'alunno e i suoi reali ritmi di apprendimento, attuando una verifica sistematica delle abilità raggiunte per poter adeguare le successive proposte didattiche.

Nelle diverse attività, sarà sempre posta grande attenzione allo sviluppo delle capacità di ascolto, cercando di rendere i ragazzi più consapevoli del loro ruolo di esecutori e fruitori delle proprie produzioni musicali e guidandoli verso un più completo sviluppo delle capacità critiche.

Proprio in quest'ottica verrà utilizzato il registratore, mezzo che consente agli alunni di riascoltarsi, analizzare le produzioni ed eventualmente modificarle.

Per quanto concerne la musica d'insieme, considerata l'enorme valenza di quest'attività nel percorso formativo degli alunni (anche in considerazione della loro età), ad essa sarà dedicato un notevole spazio sia all'interno delle lezioni di Pianoforte, con brani a 4 mani, che in collaborazione con gli altri gruppi strumentali nei tempi e con le modalità concordate tra insegnanti.

Sono inoltre previste esecuzioni in pubblico: tali manifestazioni, fondamentali nel percorso formativo degli alunni, vanno considerate anche come momenti di verifica non solo del livello di preparazione raggiunto, ma anche del grado di maturità complessiva di ciascuno.

Dato che alcuni alunni della classe seconda hanno già manifestato l'intenzione di proseguire gli studi musicali, si cercherà, nel loro caso, di soffermarsi maggiormente sui vari aspetti della tecnica di base anche proponendo un certo numero di studi (soprattutto da Czerny e, Pozzoli).

Tutti gli alunni comunque utilizzeranno il Metodo Europeo - 2° volume, (una volta ultimato il primo), testo adottato anche nell'anno precedente.

Nella classe terza, invece, come libro di testo non si proseguirà con un unico metodo (il Metodo Europeo), ma si attingerà a diverse raccolte di brani andando incontro da una parte alle esigenze dei ragazzi e dall'altra alla programmazione comune formulata dagli insegnanti di strumento.